



# IL GIORNO DELL'ASCOLTO

**VERSO LA XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)**

4 ottobre 2020



*Dal Vangelo secondo Matteo*

21,33-43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il fi-

glio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

“La pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata la pietra d'angolo;

questo è stato fatto dal Signore

ed è una meraviglia ai nostri occhi”?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

La parabola drammatizza tutta la storia biblica della salvezza e diventa una chiave di lettura della morte di Gesù-messia. Il racconto esalta la tenace pazienza di Dio (“piantò... circondò... scavò... costruì”) e accusa l'infedeltà di Israele, che non solo rifiuta ed elimina gli inviati (“percossero... uccisero... lapidarono”, alludendo alla sorte dei profeti), ma uccide anche il Figlio.

Tale fallimento è però solo apparente: attraverso la citazione del Sal 118 il Vangelo mostra infatti che la morte violenta di Gesù rientra nel progetto di Dio: il Figlio rifiutato e ucciso dai contadini fuori della vigna, ora corrisponde alla pietra scartata dai costruttori, ma scelta da Dio come pietra angolare.

Ne deriva una messa in guardia: il regno di Dio attende sempre e di continuo un popolo che lo sappia far fruttificare. Per i credenti, dare per scontata la fede e considerarsi in possesso di una “proprietà inalienabile” è un rischio molto pericoloso.

***Nella nostra comunità: abbiamo rispetto per Suo Figlio?***

***È Lui la pietra angolare di ciò che costruiamo come cristiani?***

***O rischiamo di dare qualcosa troppo per scontato?***

## **PREGHIERA**

*Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna.*

*Per il nostro Signore Gesù Cristo...*